

RAPPORTO AUDIT INTERNO

Data audizione	21/04/2021
CdS (Classe)	Politiche e programmazione dei servizi alla persona (LM-87)
Dipartimento	GIURISPRUDENZA
Gruppo auditor	PROF. MATTEO TURRI – Presidente del Nucleo di Valutazione PROF.SSA ANNA ILARIA TRAPE’ – Componente Nucleo di Valutazione DOTT. DANIELE VALERIO - Componente Nucleo di Valutazione DOTT. MASSIMO PRINCIPI - Componente Nucleo di Valutazione SIG. TOMMASO RIDOLFI - Componente Nucleo di Valutazione PROF.SSA BARBARA FIDANZA – Componente PQA PROF.SSA ELEONORA CUTRINI – Componente PQA PROF.SSA CARLA CAROTENUTO – Componente PQA
Rappresentanti CdS	PROF. GIUSEPPE RIVETTI PROF.SSA MONICA RAITERI PROF.SSA NINFA CONTIGIANI PROF.SSA IRENE DI SPILIMBERGO PROF. SSA TIZIANA MONTECCHIARI
Documentazione consultata	• Scheda SUA-CdS – anno 2020/21 • Scheda di monitoraggio annuale • Riesame ciclico • Relazione CPDS • Regolamento didattica del CdS

Il prof. Turri dà il benvenuto ai presenti ringraziando della numerosa e qualificata presenza e chiarendo che l’audit, oltre a rappresentare un adempimento assegnato al Nucleo di Valutazione, ha la finalità di accompagnare i CdS a sviluppare sempre maggiore consapevolezza del processo di qualità, nell’ottica del miglioramento continuo. Questi incontri voglio essere utili al fine di affinare il sistema di AQ a livello di CdS anche in vista delle prossime visite CEV. Il prof. Turri ringrazia altresì il CdS per la documentazione approntata con cura.

Il prof. Turri dopo aver chiarito le finalità dell’audizione e le modalità di svolgimento della stessa, anticipa che il rapporto di audit verrà inviato preventivamente al Presidente del CdS per raccogliere eventuali osservazioni, prima di procedere con la stesura definitiva.

L’audizione si svolgerà prendendo come riferimento i punti di attenzione di cui alla classificazione dei Requisiti R3 previsti dal sistema “AVA 2.0” soffermandosi laddove l’analisi documentale condotta preventivamente presenta ad avviso del Nucleo margini di approfondimento ovvero di miglioramento. Il prof. Turri ringrazia i componenti del PQA che partecipano alla presente audizione.

Preliminarmente il prof. Turri lascia la parola ai rappresentanti del CdS per una breve presentazione del Corso.

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)

Le consultazioni con le parti sociali, riportate nel quadro A1.a della Scheda SUA-CdS, risultano datate (risalenti al 2007 con un aggiornamento nel 2011). Negli anni successivi si sono somministrati per lo più dei questionari ai principali stakeholder per rendere sistematico il monitoraggio delle esigenze del territorio e delle principali parti sociali.

Si raccomanda di istituire formalmente un comitato di indirizzo capitalizzando i contatti in essere con le parti interessate.

Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)

I contenuti del quadro A2.a non risultano attualmente pienamente conformi con quanto indicato nelle

linee guida CUN sulla scrittura degli ordinamenti. Si raccomanda una revisione.

Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)

Generalmente emerge buona coerenza tra profili e obiettivi formativi ed il quadro A4.a risulta compilato in modo chiaro e completo.

A causa dell'ordinamento ormai datato del CdS, non risulta compilato il quadro A4.b.1

Si raccomanda di provvedere a integrarlo.

Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)

Il percorso di formazione, correttamente descritto nella documentazione disponibile allo studente, rispecchia il progetto generale descritto nell'ordinamento. Le schede degli insegnamenti, disponibili complessivamente in un unico pdf sul sito del Dipartimento (a cui rimandano i link presenti in Scheda SUA-CdS), sono correttamente compilate sebbene non in tutte sia evidenziata la distinzione tra conoscenze e competenze da acquisire.

Orientamento e tutorato (R3.B.1)

Nella Scheda SUA-CdS sono opportunamente descritte le attività di orientamento e tutorato sia a livello di Ateneo, di Dipartimento e di Cds.

Si segnala un refuso nel quadro B5 circa il richiamo al progetto ICare che non risulta essere destinato agli studenti dei corsi di laurea magistrale.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)

Trattandosi di un corso di laurea magistrale, occorre declinare le conoscenze richieste in ingresso in relazione ai requisiti curriculari e alla personale preparazione dello studente. Il quadro A3.a non è compilato secondo le linee guida CUN facendo riferimento solo ai requisiti curriculari e non anche alla verifica della personale preparazione.

Dal quadro A3.b della scheda SUA non risulta chiaro come vengono declinate le modalità di ammissione: dalla lettura del quadro sembrerebbe che venga effettuata solo la valutazione delle conoscenze (in termini di settori scientifico-disciplinari posseduti) e non anche la valutazione della preparazione personale. Il contenuto del quadro appare molto articolato, con continui rimandi normativi e non sempre di facile lettura.

Si suggerisce di esplicitare meglio come avviene la valutazione della personale preparazione.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)

Dal confronto è emerso che la compagine studentesca è spesso rappresentata da studentesse con particolari esigenze legate alla famiglia o al lavoro (provenendo da un corso triennale professionalizzante molte sono iscritte all'albo B degli Assistenti Sociali e già inserite nel mondo lavorativo).

Si suggerisce di avviare un processo di riflessione al fine di agevolare le esigenze di questa tipologia di utente, prevedendo, ad es. anche possibilità di mantenere in futuro elementi di didattica a distanza.

Dai quadri B5 non emergono informazioni riguardo a particolari modalità di organizzazione della didattica, con percorsi flessibili/strumenti didattici flessibili rivolti a studenti lavoratori.

Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)

Si raccomanda al CdS di proseguire gli sforzi per migliorare questo ambito che non risulta favorito dalle caratteristiche degli studenti iscritti.

Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)

Da una verifica a campione delle schede degli insegnamenti, le stesse risultano compilate correttamente, chiare ed esaustive, anche se in qualche caso richiedono un approfondimento specifico sulla declinazione delle modalità di verifica.

Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)

Il CdS fa emergere una difficoltà generalizzata nel reperire docenti di riferimento: essendo il corso incardinato in un dipartimento di Giurisprudenza, molti docenti sono orientati ad afferire ad altri corsi di laurea. Il NdV prende atto della difficoltà e raccomanda attenzione del Dipartimento in proposito.

Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1)

Dalla relazione CPDS emerge la necessità di provvedere ad un aggiornamento ordinamentale del corso: tale suggerimento non è ancora stato recepito.

Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)

La SMA è adeguatamente commentata, come pure il Riesame Ciclico che appare adeguatamente supportato da riscontri documentali. Tuttavia non si riscontra la definizione di azioni di miglioramento chiare e puntuali, con l'individuazione degli obiettivi, dei tempi e delle responsabilità. Tale aspetto è stato sottolineato anche nella relazione della CPDS, riconoscendo la criticità emersa.

Si raccomanda, quindi, di accompagnare l'analisi effettuata, che appare adeguata e pertinente, con precise e mirate azioni correttive, da dettagliare più accuratamente nei tempi e nei modi di realizzazione.

Conclusione

Dall'audit condotto, dall'analisi della Scheda SUA-CdS e dalla relazione delle CPDS emerge un Corso di laurea con un solido impianto. Si raccomanda tuttavia di procedere ad un aggiornamento della scheda SUA-CdS del Corso anche nelle sezioni RAD e dunque con una modifica ordinamentale, che non necessariamente dovrà prevedere una modifica dell'offerta formativa, ma piuttosto un adeguamento dei campi della Scheda SUA anche per consentire una lettura più agevole da parte degli studenti.

Si riscontra positivamente una forte vivacità di confronto tra i vari attori dell'AQ a livello di CdS: rimangono spazi di miglioramento nella presa in carico delle criticità e nella formulazione di chiare azioni correttive. Il lavoro svolto dalla CPDS risulta appropriato e costruttivo nell'ottica del miglioramento continuo.
